

Associazione Culturale e Politica  
"Solidarietà e Legalità"  
Sede legale :via Ravizza, 20 20143 Milano  
Tel. 335 6747226  
Mail [carmelo.cascio@ingpec.eu](mailto:carmelo.cascio@ingpec.eu)  
[carmelo.cascio@libero.it](mailto:carmelo.cascio@libero.it)

S. E. Presidente del Consiglio dei Ministri prof. Mario Draghi  
Prefetto di Messina

.S.E.dr. Cosima Di Stani

On. dr. Cateno De Luca Sindaco Metropolitanano di Messina

Oggetto: Progetto del Ponte sullo Stretto di Messina. Legge obiettivo-Autostrada Salerno Reggio Calabria

Il Ponte sullo stretto di Messina, oggetto del desiderio tra alterne vicende da mezzo secolo e' prepotentemente tornato alla ribalta, catturando l'interesse di tanti personaggi che si affollano sulla rete, sui talkshow e quotidiani locali nazionali per discettare su un argomento che, in un paese serio, dovrebbe essere appannaggio solo di pochi eletti selezionati ad hoc.

Scendono in campo PRESUNTI, cattedratici, avvocati etc....che disquisiscono sul tema, avendo pero' come obiettivo solo il sostegno al progetto della campata unica e demonizzando quello a tre campate ossia l'unico percorribile. Sul quotidiano locale, Gazzetta del Sud, ad es. il cattedratico di turno dall'alto della sua sapienza, non sostenuta da esperienza, ci offre una narrazione della complessa problematica, sollevando obiezioni alla relazione ministeriale per pervenire alla fine alla conclusione scontata che privilegia la scelta della campata unica il cui progetto, già appaltato, come e' noto, scaturisce dalla famigerata Legge Obiettivo di cui diremo innanzi. La replica al cattedratico affabulatore sorge spontanea, atteso che nella lunga disquisizione non si rinviene alcuna sostanziale argomentazione tecnica ma solo la convenienza a praticare quel progetto, a suo dire "unico al mondo" e già cantierabile, mentre la scelta a tre campate incrocerebbe il tempo impietoso occorrente per un progetto nuovo. In sostanza aria fritta per giustificare il mantenimento del progetto a campata unica nato dalla legge "obiettivo" che la stessa autorità anticorruzione definì "legge criminale". In breve: la legge obiettivo n. 443/2001, targata ex ministro delle Infrastrutture Ing. Pietro Lunardi, ha stravolto la normativa sui Lavori Pubblici che l'Europa aveva imposto con apposita direttiva nel senso che ha cassato il Project financing statuito per le opere pubbliche; in pratica, lo Stato affida ad una Impresa privata le funzioni di competenza dell'Anas (Ente Pubblico competente per la viabilità): l'Impresa privata, definita GENERAL CONTRACTOR fornita di ampia delega (lo Stato si spoglia di tutte le sue funzioni), può fare tutto, anche affidare parte dei lavori ad altre imprese private. Lo Stato rimborsa tutto il costo dell'opera allo stesso contraente generale che, a sua volta, può costituire Società (mangia soldi) con altri soggetti pubblici e privati che possono anticipare i

capitali ( massimo il 20%)emettendo obbligazioni garantite dallo Stato . CHE BANCHETTO PANTAGRUELICO !

(con la Legge Obiettivo ( Legge n. 443 /2001)sono stati affidati i lavori di riammodernamento dell'Autostrada Salerno Reggio Calabria: Durata del Cantiere ( circa 12 anni), durante il corso dei lavori molte imprese contrattualizzate dal General Contractor , ovviamente ,erano in odore di mafia.

Il segmento autostradale compreso tra gli svincoli di Cosenza e Rogliano ( circa 40 Km.) è sempre in perenne manutenzione).

E che dire della relazione ministeriale affacciata in queste ore ? Partorita dopo otto mesi ,anziché venti giorni , da un pool di esperti, privo di specifiche professionalità come gli ingegneri strutturisti , gli ingegneri navali, i geologi, gli Ingegneri geotecnici, con esperienza maturata sul campo : una relazione fumosa , ambigua che dapprima evidenzia l 'importanza di questa opera strategica per il rilancio del meridione anche nell' area del mediterraneo privilegiando tra le due opzioni la scelta delle tre campate ed alla fine , udite! udite! consegna alla politica la soluzione del problema ...omissis..... .

Siamo seri ed andiamo al nocciolo del problema! Non si puo' affidare la realizzazione di questa opera strategica a soggetti incompetenti circondati da politicanti o faccendieri ! Occorre affidarsi ad esperti di livello mondiale che hanno lavorato in strutture complesse come ad es..la costruzione delle pile in acque profonde e che possono certamente garantire la speditezza del progetto , essendo estranei al mondo degli interessi particolari che imperversano in Italia e strangolano il bene comune .

Ribadiamo che il ponte a campata unica non e' praticabile perché porta una luce di 3300 metri mentre quello a tre campate , oltre al costo inferiore , riduce la luce a 2000 metri e porta oscillazioni di gran lunga inferiori : ( ricordiamo che la luce e' la distanza tra i Piloni che sorreggono l impalcato ) .

In pratica si tratta di realizzare due pile in mare con una altezza d 'acqua di 300 metri . A questo punto non resta che fare appello al nuovo Governo guidato, magistralmente dal premier, il Presidente del Consiglio prof. Mario Draghi Draghi perché oltrepassi il confine italiano per la realizzazione di una opera strategica in termini di qualità , economicità, speditezza e trasparenza . E come disse il SOMMO MAESTRO ..... qui si vedrà la tua nobilitate....

Allego nota trasmessa al Governo il 15 marzo 2010

Grazie sig. Presidente del Consiglio dei ministri prof. Draghi

Grazie sig. Sindaco on. Cateno de Luca

Auguri d proficuo lavoro a S.E. il Prefetto di Messina

DEFERENTI OSSEQUI

Ing. Carmelo Cascio

Grido di Dolore trasmesso al Presidente del Consiglio il 15 Marzo 2010

Presidente del Consiglio del Ministri

On. Dr. Silvio Berlusconi

Colonnello Carabinieri on. Edmondo Cirielli

Presidente Provincia di Salerno e Presidente

Commissione Difesa Camera dei Deputati

S.E. dr. Francesco Alecci Prefetto di Messina

A proposito di Messina.....in ginocchio

Sono gigantesche le esigenze e le problematiche di questa città.

Approdi-Baracche centenarie -Bilancio Comunale e provinciale ed Aziende partecipate - Catasto incendi-Dissesto edilizio (a titolo esemplificativo o: Poggio dei pini (Ritiro),Consorzio Peloritano Casa (S. Giovannello),Difesa suolo (mancata attuazione dei PIANI DI BACINO) Consorzio "La Casa Nostra (Tremonti); Dissesto idrogeologico- emergenza rifiuti – Lavoro-occupazione -Piano Regolatore- Piano di Protezione civile- Risanamento –Sanità pubblica- Scuole, Università ed edilizia –Torrenti- Tranvia- viabilità Il Dissesto finanziario del Comune (ancora non dichiarato)- Gli approdi di Tremestieri fatti nel sito sbagliato (sperpero di danaro pubblico)-Mancato utilizzo dei fondi Europei Agenda 2000-(restituiti quasi 3 miliardi di euro all'Europa per mancanza di Progetti Sic!)

SU TUTTE oggi l'attenzione è concentrata sul dissesto del territorio ancora flagellato da piogge senza fine ,da due giorni la città è senza acqua causa rotture conduttore acquedotto (Fiumefreddo e Fiumedinisi)

Sono allarmato ed assai indignato ! Dove sono i progetti concreti per contrastare il fenomeno?

Forse il prossimo convegno sul rischio sismico ; forse la settimana della protezione civile ?

I signori bla bla bla ., complici del dissesto , ambientale, paesaggistico etc., già pregustano

il piacere della visibilità e fors'anche l'odore dei soldi ( approfittare dell'emergenza e delle Ordinanze PCM), fedeli compagni dell'EMERGENZA (Per assunzioni a tempo determinato di sapore clientelare nonché assalto alla "Diligenza" ...le casse dello Stato!)....

Dimissioniamo questa gente inutile e chiediamo, a gran voce, un Commissariato, democratico militarizzato: Genio Militare- Esercito- Marina Militare-Aeronautica Militare- Guardia di Finanza- Coordinato dall'Arma dei Carabinieri di tutti gli Enti locali pubblici di questa città e di questa Regione per gestire questi territori che versano in stato di emergenza oltre il " codice rosso "

A mali estremi , rimedi estremi.

Messina 15 marzo 2010

Ing. Carmelo Cascio